

Pd Primo confronto in direzione venerdì, le richieste per non mettersi di traverso nella campagna referendaria D'Alema: ho votato secondo le indicazioni del mio partito

La minoranza pronta alla sfida su doppio incarico e Italicum

Gianni Cuperlo

Il problema non è solo Roma, dove Giachetti ha fatto una campagna generosissima. Se il dato di Torino è confermato, allarma il travaso di voti da destra al M5S.

A Milano abbiamo difeso il perimetro del centrosinistra. Le dimissioni di Renzi dalla segreteria? Assolutamente no

ROMA Il gesto finale di Massimo D'Alema — «Ho votato come sempre nella mia vita, da quando ero piccolo: secondo le indicazioni del mio partito» — è tutto tranne che un calmet della pace. Ma l'annuncio del voto romano di D'Alema per Giachetti, neanche nominato, arriva pochi minuti prima della fine della tregua. Perché ancora non si sono chiuse le urne e già la minoranza fa sentire la sua voce per testimoniare un disagio e annunciare quel che sintetizza Federico Fornaro: «La luna di miele renziana è finita, qualcosa si è rotto. È ora di dirci la verità».

La voce della maggioranza arriva da una nota ufficiale del

partito, che parla di una «sconfitta netta e senza attenuanti» a Torino e Roma e di una «vittoria chiara e forte a Milano». Ma segnala anche «l'amaro in bocca per alcune sconfitte molto dure, da Novara a Trieste». Poi un'analisi, che riecheggia la posizione dei giorni scorsi, sulla valenza locale e non nazionale delle Amministrative. Con una novità: perché è vero che si tratta di un dato «frastagliato» a livello territoriale, ma emergono «anche alcune indicazioni nazionali» che saranno analizzate nella Direzione già convocata per venerdì 24 giugno. Lorenzo Guerini, vicesegretario, sintetizza: «Vinciamo in modo netto contro le destre, ma con il M5S paghiamo dazio».

Il risultato più deludente è quello di Roma, dove Virginia Raggi schiaccia Roberto Giachetti. Ettore Rosato la vede così: «Il risultato di Roma è frutto di una campagna elettorale difficile per Giachetti, che ha lavorato con grande generosità. Non so quanti avrebbero scommesso su un ballottaggio. Dopo Mafia Capitale e dopo la gestione Marino e Alemanno, c'è un disincanto dell'elettore romano che voleva il cambiamento». Durissimo Roberto Morassut, sconfitto alle primarie da Giachetti: «Ora serve un nuovo Pd. Si scioglano le consorterie correntizie che ostacolano l'ingresso di nuove forze e sono un tappo mortale».

Diversa l'analisi di Gianni Cuperlo, che ieri era al Nazareno: «Bisogna riflettere seriamente sul risultato. Il problema non è solo Roma, dove Giachetti ha fatto una campagna generosissima, per la quale va ringraziato». Su Torino altra riflessione: «Si conferma il travaso di voti dalla destra ai 5 stelle. E questo pone un problema con l'Italicum». Tesi

che potrebbe non essere respinta, come finora è stato, dalla maggioranza, visto che con questa legge elettorale, e con questi consensi, i 5 Stelle potrebbero diventare i favoriti alle Politiche. Cuperlo rivendica il risultato di Milano: «Abbiamo difeso il perimetro del centrosinistra. E la conferma che intorno a Sala abbiamo ricostruito una coalizione larga. Ora il tema è ricostruire il centrosinistra a livello nazionale».

La minoranza, dunque è già sul piede di guerra, anche se Cuperlo nega di voler chiedere le dimissioni di Renzi dalla segreteria: «Assolutamente no, la notte delle elezioni io do solo solidarietà al mio partito». Venerdì Roberto Speranza ha convocato i suoi al Nazareno, mentre Cuperlo terrà un incontro sabato a Bologna. Tra i temi più sentiti, lo stop al doppio incarico e una modifica della legge elettorale, come precondizione per non mettersi di traverso al referendum. Nessuna tentazione di scissioni o simili: «Già la scelta del Nazareno per la riunione — spiega Fornaro — è una risposta agli scenari apocalittici di fuoriuscite di massa». Il che non vuol dire che il disagio non sia a livelli di guardia: «C'è una forbice preoccupante tra realtà e narrazione. Certo trionfalismo fa a pugni con una ripresa che stenta».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

